

❖ Suppl. #1 al numero 3/2018



# DOLORE



AGGIORNAMENTI CLINICI

Organo ufficiale della Associazione Italiana per lo Studio del Dolore



*Galleria fotografica  
41° Congresso AISD  
Associazione Italiana per lo Studio del Dolore*

# AI SD ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LO STUDIO DEL DOLORE

HOTEL ROMA AURELIA ANTICA

# ROMA

6-8 GIUGNO 2019

Via degli Aldobrandeschi, 223 - 00163 Roma

**SCADENZA INVIO ABSTRACT  
15 MARZO 2019**

# 42

## CONGRESSO NAZIONALE

# AI SD

### ARGOMENTI GENERALI:

- Dolore acuto
- Dolore cronico
- Dolore neuropatico
- Dolore oncologico
- Dolore degenerativo
- Dolore infiammatorio
- Dolore da osteoporosi
- Dolore bimodale
- Dolore misto
- Dolore disfunzionale
- Dolore in Reumatologia
- Dolore post-operatorio
- Dolore post-chirurgico
- Cefalee
- Dolore in Ginecologia
- Dolore in Geriatria
- Dolore in Pediatria
- Dolore in Urologia
- Dolore procedurale e Wound Therapy
- Fisiopatologia del dolore
- Radiofrequenza
- Tecniche interventistiche
- Tecniche infiltrative intra-articolari
- Imaging in Medicina del Dolore
- Genetica del dolore
- Nursing in Medicina del Dolore
- Medicina complementare
- Medicina rigenerativa
- Medicina veterinaria
- Cannabis
- Medicina dei Sistemi
- Le "omiche"
- La legislazione in Medicina del Dolore
- Medicina Legale
- Etica del Dolore
- Strumenti matematici per la valutazione del dolore
- La comunicazione in Medicina del Dolore
- Il www in Medicina del Dolore
- Farmaci biotecnologici
- Farmaci biosimilari
- Farmaci bioequivalenti

### Comitato Scientifico

Stefano Coaccioli (Presidente)

Maurizio Evangelista  
Gabriele Finco  
Nicola Luxardo  
Giuseppe Nocentini  
Maria Caterina Pace  
Antonella Paladini  
Enrico Polati  
Filomena Puntillo  
Vittorio Schweiger  
Stefano Tamburin

Daniele Battelli (ASSD)  
Nicolino Monachese (ASSD)  
(ASSD - Associazione Sammarinese  
Studio Dolore)

### Comitato organizzatore locale

Maurizio Evangelista  
(Presidente)

Vitale Cilli  
Antonio Clemente  
Edoardo de Ruvo  
Paolo Diamanti  
Claudio Lo Presti  
Giuseppe Milano  
Davide Muriess  
Maurizio Stefani  
Bartolomeo Violo

### SEGRETERIA SCIENTIFICA



Associazione Italiana  
per lo studio del dolore  
onlus

www.aisd.it  
info@aisd.it

Per il programma scientifico  
[www.aisd.it](http://www.aisd.it)

### SEGRETERIA ORGANIZZATIVA E PROVIDER

WE DRIVE YOUR EDUCATION

**PLANNING**

Planning Congress Srl

Via Guelfa, 9, 40138 Bologna  
Tel. +39 051 300100 Fax +39 051 309477  
E-mail: [a.landuzzi@planning.it](mailto:a.landuzzi@planning.it)  
[www.planning.it](http://www.planning.it)

Per inviare abstract e iscriversi  
[www.planning.it](http://www.planning.it)



aisd.it

# DOLORE

AGGIORNAMENTI CLINICI

Organo ufficiale della Associazione Italiana per lo Studio del Dolore



## In questo numero

Indirizzi di saluto della cerimonia inaugurale Congresso 2018	
Dott. G. Lo Storto	4
Prof. M. Evangelista	6
Card. G. Versaldi	8
Gen. V. Ferrara	10
Prof. A. Crucitti	11
Prof. G. Varrassi	12
Prof. M. Visocchi	13
Prof. C. Aurilio	15
Prof. F. Marinangeli	16
Prof. E. Polati	17
<hr/>	
Galleria fotografica	20

### Associazione Italiana per lo Studio del Dolore AISD

Via Tacito, 7 - 00193 Roma - Tel. 3396195974  
info@aisd.it - www.aisd.it

#### Consiglio Direttivo AISD 2018

**Presidente**  
Stefano Coaccioli

**Past President**  
Enrico Polati

**Presidente eletto**  
Caterina Pace

**Vicepresidente**  
Gabriele Finco

**Segretario**  
Maurizio Evangelista

**Tesoriere**  
Vittorio Schweiger

**Consiglieri**  
Nicola Luxardo  
Giuseppe Nocentini  
Antonella Paladini  
Filomena Puntillo  
Stefano Tamburin

**Direttore Responsabile**  
Giustino Varrassi

**Segreteria Scientifica**  
Antonella Paladini

**Coordinamento Editoriale**  
Lorenza Saini

**Grafica e impaginazione**  
Osvaldo Saverino

TRIMESTRALE  
Prima Reg. Trib. dell'Aquila n. 335/97  
Seconda Reg. Trib. dell'Aquila n. 571 del 18/12/2007

Suppl. #1 al n 3/2018

Copia omaggio riservata ai soci.  
Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto del D.lgs. 196/03. Per l'informativa completa o per esercitare i diritti di cui all'art. 7 si può scrivere a [segreteria@aisd.it](mailto:segreteria@aisd.it)

Tutti i diritti riservati.  
A causa dei rapidi progressi della scienza medica si raccomanda sempre una verifica indipendente delle diagnosi e dei dosaggi farmacologici riportati.

© Copyright 2018



# Cerimonia inaugurale - Indirizzi di saluto

## 41° Congresso AISD

Associazione Italiana per lo Studio del Dolore



### **Dott. Gianni Lostorto**

Direttore Generale della Libera Università Internazionale degli Studi Sociali "Guido Carli" LUISS

Dino Buzzati, il grande autore "filosofo", scrisse nel suo capolavoro, *Il deserto dei Tartari*, che la solitudine dell'uomo dipende in ultima analisi dal non poter condividere in nessun modo il dolore degli altri. Una riflessione amara, ma che colpisce nell'epoca in cui immagini di ogni tipo – tra le quali, purtroppo, tante di violenza e sofferenza – ci raggiungono ovunque siamo, quasi a volerci rendere partecipi di eventi a volte lontanissimi nello spazio e che riescono tuttavia a coinvolgerci solo per qualche istante.

L'effetto "anestetizzante" della sovraesposizione al dolore venne osservato quindici anni fa da Susan Sontag che, di fronte alle terribili immagini delle torture e delle crudeltà inflitte ai prigionieri iracheni da alcuni soldati statunitensi, notò come a ogni passaggio tali immagini perdevano forza, in modo del tutto simile a quanto accaduto alle opere d'arte quando, con l'invenzione della

fotografia, diventò possibile riprodurle in serie e a poco prezzo <sup>1</sup>.

Non è forse un caso che ciò avvenga in una società, quella occidentale contemporanea, che da tempo ormai sembra essersi "dimenticata" del dolore, della malattia e della morte, che vengono confinate in uno spazio che immaginiamo essere al di fuori della vita di tutti i giorni (e che include anche le immagini di cui sopra) e che a volte, invece, irrompe brutalmente nella nostra quotidianità. In quel momento, purtroppo spesso inevitabile, interviene allora decisivo l'aiuto di associazioni come l'AISD, nata un anno prima dell'Università che rappresento e caratterizzata fin da subito dall'approccio innovativo e fortemente multidisciplinare, e radicato nella convinzione che dallo scambio e dal confronto nascano tutti gli impulsi decisivi, inclusi quelli necessari a fare la differenza in un campo così complesso. Un campo che ha visto crescere sempre più negli anni il contributo del prof. Maurizio Evangelista, anestesista e terapeuta del dolore di fama mondiale e perciò conoscitore "per via diretta" del dolore, che la sua professione combatte in prima fila. Il Professor Evangelista, che promuove le attività dell'AISD come presidente del Comitato organizzatore locale e Segretario Nazionale, svolge da ormai da più di un trentennio incessante attività di ricerca, nella convinzione che la crescita professionale e intellettuale siano componenti essenziali e indivisibili del continuo progresso e miglioramento di ciascun individuo. Una convinzione condivisa dalla nostra Università, che è inoltre da tempo impegnata nel tentativo di superare ostacoli fino a poco tempo fa ritenuti insormontabili, come aprirsi a esperienze anche molto distanti dal tradizionale assetto

# Cerimonia inaugurale - Indirizzi di saluto

## 41° Congresso AISD

Associazione Italiana per lo Studio del Dolore

accademico, e che proprio oggi possono in realtà dare a un'istituzione che eroga formazione lo slancio necessario per adattarsi a un'epoca che presenta sfide molto delicate e complesse. Progetti come "Autistici e giardinieri", che ha visto nascere, in due edizioni, un percorso pensato per favorire l'inclusione sociale di ragazzi autistici attraverso attività organizzate nell'orto dell'Università, ci ha anche mostrato come persino una situazione di avversità e sofferenza possa diventare un'occasione di contaminazione positiva e crescita e arricchimento reciproci.

Anche l'incontro tra LUISS e AISD, che nasce sotto gli ottimi auspici di una grande affinità di spirito, può essere l'occasione di una crescita reciproca: le tante professioni e specializzazioni che oggi confluiscono nell'associazione si trovano oggi, come qualsiasi campo professionale e specialistico, ad affrontare le incognite di un tempo in rapidissima accelerazione. La tecnologia, che offre oggi opportunità e soluzioni che pochi decenni fa non potevano neppure essere immaginate, presenta sfide che sarebbero suonate altrettanto fantascientifiche.

La LUISS, con i suoi docenti e ricercatori, è costantemente impegnata nel tentativo di rispondere a domande che possono sembrare minacciose ma che sono anche affascinanti: è possibile insegnare a un programma la professione medica, e saremmo disposti a essere curati da una macchina? Nell'epoca dell'automazione come "disumanizzazione", come facciamo a restare umani, a salvare quelle qualità tipiche della nostra specie? E forse non sono questi gli aspetti più inquietanti: Peter Thiel, tra i più noti venture capitalists della Silicon Valley, ha scritto qualche tempo fa un breve testo

da cui è tratta la seguente citazione, divenuta celebre:

"I computer hanno a che vedere con bit e processi reversibili, mentre la biologia è una questione di "materia" e processi apparentemente irreversibili. Nel mondo dei bit, la freccia del tempo può essere rivolta nella direzione opposta: applicando sempre più il potere computazionale alla biologia, la morte è destinata a ridursi da mistero a problema risolvibile".

Non è questa la sede adatta per commentare in modo efficace una frase che porta con sé i segni di un'epoca – l'ottimismo tecnologico, l'assoluta fiducia nell'iniziativa individuale, il senso di onnipotenza della cultura della Silicon Valley – che forse un giorno sarà ricordata semplicemente come capace di qualche bizzarria di troppo. La sede è invece quella adatta per introdurre i lavori del convegno annuale di un'associazione che condivide con noi valori e metodo, e che ha idealmente percorso con noi gran parte del cammino fatto finora.

"Incontro" e "condivisione" sono anche parole che contrastano con la frase di Buzzati che abbiamo citato all'inizio, e che rimane forse vera per descrivere il dramma dell'esistenza umana, consapevole del suo essere limitata. Ma l'incontro e la condivisione, da cui far crescere sperimentazione, ricerca e innovazione, o anche solo l'incontro con dei nuovi compagni di strada, restano l'augurio migliore per il futuro di questa Associazione e del cammino che faremo insieme.

*1- La riflessione di Susan Sontag (scrittrice e critica culturale, 1933-2004) è contenuta nel saggio breve Regarding the Pain of Others, disponibile in pdf se necessario.*

# Cerimonia inaugurale - Indirizzi di saluto

## 41° Congresso AISD

Associazione Italiana per lo Studio del Dolore



### **Prof. Maurizio Evangelista**

Segretario Associazione Italiana per lo Studio del Dolore

Presidente del Comitato Organizzatore Locale 41° Congresso AISD

Direttore UO Terapia del Dolore, Università Cattolica del Sacro Cuore, Complesso Integrato Columbus, Roma

Da ormai più di 40 anni l'Associazione Italiana per lo Studio del Dolore (AISD), Capitolo Italiano della International Association for Study on Pain (IASP®), oltre le mere dichiarazioni di circostanza, persegue, divulga e trasmette una visione antropocentrica, olistica ed orientata alla concreta realizzazione degli obiettivi del vero fine del suo agire: il paziente con dolore.

Questo paziente raramente ci chiede l'anestesia totale, spesso sa per esperienza che non è più raggiungibile; sempre, invece, ci chiede di recuperare la quotidianità, la disabilità che deriva dal dolore malattia, da quel dolore che ha perso il primigenio significato di "campanello di allarme" per diventare entità nosografica a sé stante, priva di qualunque significato protettivo, con quadri

clinici complessi, multiformi e, come a noi noto, forieri di gravissimi epifenomeni biologici, psicologici, sociali.

Il 41° Congresso Nazionale accende i riflettori per illuminare questa realtà, ancora troppo spesso misconosciuta e sottovalutata, dei malati con dolore e per ribadire alla comunità scientifica e alla Società nel suo insieme che i Medici del Dolore, prima di tutto, sono strumento al servizio del Paziente, della sua Famiglia e di tutto il suo variegato contesto circumvicino (familiare, professionale, sociale) per colmare quello iato che il dolore-malattia è capace di generare nella sua specifica e personale quotidianità.

Per questo, i nostri "invitati d'onore" a questo Congresso, come peraltro è stato ai

# *Cerimonia inaugurale - Indirizzi di saluto*

## *41° Congresso AISD*

*Associazione Italiana per lo Studio del Dolore*

precedenti e sarà ai successivi, sono i Malati, le loro Famiglie, le loro Associazioni. Il qualificato programma in cui si sono articolati i tre intensi giorni di lavori si propone di ribadire che non esiste il “farmaco giusto”, ma la giusta associazione di molecole e tecniche più idonee per ogni singolo paziente, per la sua peculiare situazione e per i suoi personali obiettivi di quotidianità. In altri termini, si vuole riaffermare il concetto, cruciale, di “personalizzazione della terapia”, utilizzando quanto attualmente disponibile, coniugando le competenze tecniche con l’empatia all’interno di una cornice, imprescindibile, di appropriatezza: in una parola, il servizio alla Persona con dolore.

In maniera significativa, con le sue sessioni congiunte, il programma vuole sottolineare, una volta di più, la pressante necessità di sviluppare e rinforzare sinergie inter e multidisciplinari tra tutte le società scientifiche che, seppur di differente dottrina specialistica, si occupano di dolore: va superato, in altri termini, il limite di una visione parziale che diventa ostacolo alla comprensione del concetto di dolore malattia e delle relative implicazioni che ciò comporta.

È quindi oramai indispensabile che le autorevoli e molteplici conoscenze ed energie, proprie di ogni singola disciplina scientifica, che vengono impiegate per rendere sempre più efficaci le strategie terapeutiche si cerchino, si trovino, si ritrovino e continuino a trovarsi. Altrettanto inderogabile, però, è ricercare e sviluppare un sempre più forte momento di sintesi tra tutte le differenti realtà della Società che in qualche modo e in qualsiasi frangente si trovano ad interagire con il mondo del dolore.

È anche per questo che ho fortemente voluto, partecipato da tutto il Consiglio Direttivo

dell’AISD, che la Cerimonia inaugurale si svolgesse, ancora una volta, in una prestigiosa sede istituzionale (Luiss Business School, ndr), anche per ribadire la convinzione, immediatamente recepita e condivisa dal Direttore Generale della Luiss (cui, mi sia consentito, desidero esprimere i sensi sinceri della mia personale gratitudine per la non comune disponibilità) della necessità di un rapporto non solo contingente ma caratterizzato da una valenza costante e prospettica, capace di generare ulteriori sinergie attive tra Istituzioni, in prosecuzione di una tradizione che ci ha già visto, in occasioni precedenti, interagire proficuamente con l’Arma dei Carabinieri (Direzione di sanità, Scuola Ufficiali), con la Camera dei Deputati, il Senato ed altri soggetti rappresentativi della realtà Istituzionale.

Istituzioni e AISD rappresentano un paradigma di servizio incondizionato alla Persona, soprattutto a quella in difficoltà. Da fronti apparentemente differenti, come apparentemente differenti organismi della Società, noi tutti con il nostro operare quotidiano, ognuno per il suo ambito, testimoniamo la condivisione di un obiettivo comune: far vivere meglio la Persona, prima fra tutte quella più debole e fragile.

# Cerimonia inaugurale - Indirizzi di saluto

## 41° Congresso AISD

Associazione Italiana per lo Studio del Dolore



**Card. Giuseppe Versaldi**  
Prefetto della Congregazione  
per l'Educazione Cattolica,  
Gran Cancelliere della Pontificia  
Università Gregoriana

Sono riconoscente per l'invito a partecipare alla inaugurazione di questo 41° Congresso nazionale dell'Associazione Italiana per lo studio del dolore. Gratitude per darmi modo di portare, insieme al saluto e all'incoraggiamento della Santa Sede, anche il pensiero della Chiesa in un campo così delicato come quello di cui l'Associazione si occupa. Infatti, il rapporto tra dolore e cure mediche interessa, oltre che gli aspetti propriamente scientifici della medicina, anche la dimensione etica di tali interventi.

Non è raro, infatti, cogliere nell'opinione pubblica una conoscenza distorta della dottrina della Chiesa a questo riguardo, quasi che la religione cristiana sia *tout court* per l'esaltazione del dolore come via per la salvezza eterna in espiatione dei propri peccati. Ora, questa grossolana e falsa idea contrasta con la genuina essenza del messaggio portato da Cristo, che, come dice la parola "Vangelo", significa "Buona Novella", la quale tale non sarebbe se invitasse gli uomini alla sofferenza, quando l'animo umano tende per sua natura alla felicità.

In realtà, la Chiesa predica che il dolore e la sofferenza (fino al suo vertice che è la morte) sono conseguenza del peccato e non fanno parte del progetto di amore con cui Dio ha creato il mondo e l'umanità. Anzi, proprio per vincere definitivamente ogni male (morale e fisico) il Verbo divino si è fatto uomo e, attraverso la sua passione, morte e risurrezione, ha reso partecipe ogni uomo della sua vittoria. La Croce, che s'innalza nelle nostre Chiese, è segno sì di un patimento, ma redentivo e definitivo con cui Gesù ha vinto il Male. Il dolore che rimane retaggio della condizione umana, non è più segno di una sconfitta, ma diventa sopportabile se unito a quello di Cristo che assicura il passaggio alla vittoria. Così, infatti, affermava S. Paolo: "Ora io sono lieto nelle sofferenze che sopporto per voi e do compimento a ciò che, dei patimenti di Cristo, manca nella mia carne, a favore del suo corpo che è la Chiesa" (Col 1,24). La debole e sofferente carne umana viene unita alla passione

# *Cerimonia inaugurale - Indirizzi di saluto*

## *41° Congresso AISD*

*Associazione Italiana per lo Studio del Dolore*

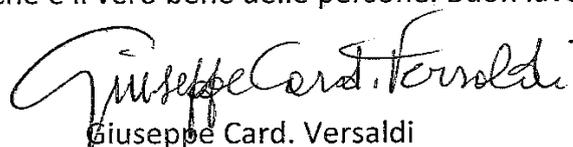
di Cristo per poter superare ogni male e vincere la stessa morte. Ne consegue, che il dolore non è un bene in se stesso, ma solo nella misura in cui il credente lo unisce a quello di Cristo, con la certezza che, come Cristo, passerà dal dolore alla gioia della vittoria finale.

E, per tornare al nostro tema della cura del dolore fisico, è evidente che non solo è lecito, ma doveroso operare da parte dei medici per alleviare il dolore. Già Pio XII aveva espresso tale concetto a proposito dell'uso di narcotici per alleviare la sofferenza dei malati quando, in occasione del IX Congresso della Società italiana di anestesologia, affermava che è consentito dalla religione intervenire per ridurre la sofferenza degli infermi (24 febbraio 1954).

Tale posizione si è consolidata nel tempo ed è ribadita dal Catechismo della Chiesa Cattolica che afferma la condanna sia dell'eutanasia (come strumento per procurare deliberatamente la morte sia con azione positiva sia con omissione di intervento possibile) sia dell'accanimento terapeutico (come cure straordinarie e sproporzionate senza speranza di esito positivo al fine della guarigione), incoraggiando gli esperti a prodigarsi per alleviare le sofferenze dei malati nel rispetto della loro libertà e dignità, accettando di non poter impedire la morte (CCC. nn.2276-2279).

Da questi principi etici scaturiscono i criteri di discernimento per la valutazione delle complesse e diverse situazioni concrete che si presentano ai medici e che questi devono valutare secondo scienza e coscienza. La Chiesa non può essere direttamente competente in questo passaggio dai criteri etici alla loro applicazione in ogni caso, ma ribadisce i principi generali a salvaguardia della dignità di ogni persona (anche del malato terminale) ed invita i medici a essere responsabili della loro azione in dialogo con il malato ed i suoi famigliari.

Il mio auspicio ed il mio augurio è che questo Congresso possa approfondire il dibattito su un tema così attuale e sempre in sviluppo, alla luce di una corretta ed integrale antropologia a cui la Chiesa vuole concorrere illuminando la ragione e le scienze mediche con la luce della Rivelazione che non si oppone alla razionalità umana, bensì l'aiuta a discernere ciò che è il vero bene delle persone. Buon lavoro!

  
Giuseppe Card. Versaldi

# *Cerimonia inaugurale - Indirizzi di saluto*

## *41° Congresso AISD*

*Associazione Italiana per lo Studio del Dolore*



### **Dott. Vito Ferrara**

Generale di Divisione Arma dei Carabinieri,  
Direttore di Sanità del Comando Generale  
dell'Arma dei Carabinieri



*Partecipare a questa cerimonia inaugurale del 41 convegno dell'AISD è per me motivo di grande gioia perché sono convegni organizzati con grande sapienza e che favoriscono l'apprendimento e la conoscenza di argomenti sempre nuovi ed interessanti.*

*Mi è particolarmente gradita questa partecipazione anche perché vedo ogni volta volti amici di colleghi che uniscono alla loro grande professionalità anche una grande cordialità e trascorrere dei momenti con loro , oltre che istruttivo è certamente piacevole.*

*Permettetemi però di ringraziare con particolare affetto il prof. Maurizio Evangelista. Grazie a lui mi sono avvicinato al mondo della "terapia del dolore" apprezzandone le enormi risorse per noi medici e gli importanti campi di applicazione.*

*Ma soprattutto è il personale dell'Arma dei Carabinieri con i loro famigliari, che si è affidato con fiducia sempre crescente , alla professionalità del prof Evangelista che da ben 18 anni dirige con abnegazione , grande dedizione e a titolo assolutamente onorifico , l'ambulatorio di terapia del dolore presso il nostro Centro Polispecialistico e presso le nostre infermerie.*

*Non solo: il prof Evangelista è stato per gli ufficiali medici dell'Arma, un maestro prodigo di insegnamenti e di consigli.*

*Auguro pertanto a tutti i partecipanti, ai Soci ed al Consiglio direttivo tutto dell'AISD un proficuo congresso e delle serene giornate romane*

**Generale di Divisione Arma dei Carabinieri**  
**Ferrara Dott. Vito**  
**Direttore di Sanità**  
**Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri**

# Cerimonia inaugurale - Indirizzi di saluto

## 41° Congresso AISD

Associazione Italiana per lo Studio del Dolore



### Prof. Antonio Crucitti

Responsabile U.O.C. di Chirurgia Generale e Mininvasiva  
Osp. "Cristo Re" - Associato di Chirurgia Generale  
Università Cattolica del S. Cuore  
Past President Società Italiana Chirurgia Geriatrica

Eccellenza, Autorità, care Colleghe e Colleghi e caro Maurizio, voglio sinceramente ringraziarVi per il prestigioso invito a porgere un saluto di benvenuto all'inaugurazione del 41° Congresso Nazionale AISD 2018, che si svolge oggi presso questa rinnovata e affascinante sede istituzionale di Villa Blanc.

La mia veste, non solo come amico di lunga data, ma anche in qualità di rappresentante della Società Italiana di Chirurgia Geriatrica, mi riempie di gioia per varie motivazioni, certamente molte affettive ma anche altre, di carattere scientifico.

Per chi si occupa di anziano come me, parlare di dolore e cronicità è sin troppo facile, così come è intuitivo, riconoscere il legame tra dolore e chirurgia; tuttavia sappiamo che di dolori ve ne sono tanti tipi; tra questi il dolore dell'anima, di cui vostra Eccellenza conosce bene motivazioni e cura.

Da molti anni, tuttavia, la sempre miglior comprensione dei meccanismi del dolore ha favorito non solo il miglioramento della qualità di vita dei nostri pazienti ma ha anche allargato le possibilità di condurre una chirurgia sempre più veloce, "ambulatoriale" e al tempo stesso efficace sui pazienti geriatrici; questo grazie non soltanto grazie al miglior controllo del sintomo ma anche riducendo al minimo molte delle conseguenze di alcune categorie di farmaci impiegati, fenomeni evidenti soprattutto nella categoria dei pazienti cosiddetti "fragili".

La pratica, sempre più diffusa, di blocchi periferici e di anestesie loco regionali, spinali o peridurali ha consentito, più recentemente, anche l'entrata dei protocolli di "fast track", percorsi integrati di gestione del paziente, estremamente importanti in molte specialità chirurgiche e che hanno migliorato i risultati a breve, medio e, forse, a lungo termine in molte discipline.

Senza dubbio i progressi in questo campo sono stati tanti e noi chirurghi a volte ci chiediamo: raggiungeremo mai il traguardo "dell'ospedale senza (o quasi) sofferenza"?.... di una chirurgia senza (o quasi) dolore?"

Io me lo auguro....., da medico ma soprattutto da chirurgo, rappresentante di una Società Scientifica che da 30 anni si occupa del paziente geriatrico.

Con tali premesse per AISD e SICG è arrivato il tempo di condividere queste esperienze cliniche a vantaggio di ciascun paziente, andando sempre a migliorare ed integrare efficacia e tollerabilità delle cure.

Con la certezza che tutto ciò possa essere presto posto in atto, auguro a Te caro Maurizio, a tutti i presenti ed tutta l'Associazione Italiana Studio Dolore, un proficuo lavoro per il vostro evento Nazionale.

A presto.

Prof. Antonio Crucitti

# Cerimonia inaugurale - Indirizzi di saluto

## 41° Congresso AISD

Associazione Italiana per lo Studio del Dolore



### **Prof. Giustino Varrassi**

Presidente eletto World Institute of Pain

A nome del World Institute of Pain porgo le mie più vive congratulazioni agli organizzatori del congresso AISD, anche per la splendida cornice in cui il congresso viene organizzato. Per me è stato un grande privilegio essere invitato nella mia veste di Presidente Eletto del World Institute of Pain. I legami fra le società scientifiche italiane e quelle internazionali sono ben radicati da moltissimi anni. Mi permetto di ricordare che in Italia esiste uno dei capitoli nazionali più numerosi del WIP, che svolge un'attività di grande diffusione degli scopi fondamentali di formazione nelle metodiche invasive nel trattamento del dolore, secondo gli elevatissimi standard del WIP. A quel Capitolo (nella figura del suo Presidente, Dott. Pasquale De Negri e di tutto il suo Board) e all'AISD mi preme ricordare che in Italia la Medicina del Dolore è nata già a partire dagli anni '60.

AISD ha rappresentato e rappresenta

ancora il faro scientifico illuminante per il percorso formativo e assistenziale, basato sul concetto fondamentale della multidisciplinarietà dell'approccio allo studio del dolore e al malato sofferente. Negli anni, però, l'approccio interventistico ai pazienti con dolore, specialmente cronico, ha trovato una sua nicchia di azione che non può essere lasciata al caso o alla immaginazione del singolo; ha bisogno di una educazione specifica e di una altissima qualità, affinché sia efficace. Di questo si occupa WIP, sia nella sede centrale che nelle sue diramazioni (Capitoli Nazionali). Oggi WIP conta oltre 1000 Fellow of Interventional Pain Practice (FIPP) in giro per il mondo e alcune centinaia di specialisti nell'approccio guidato da ultrasuoni. Auspico uno scambio di informazioni e una profonda interazione fra questi due organismi scientifici, sempre a salvaguardia della qualità assistenziale per i malati affetti da dolore sia cronico che acuto.

# Cerimonia inaugurale - Indirizzi di saluto

## 41° Congresso AISD

Associazione Italiana per lo Studio del Dolore



### Prof. Massimiliano Visocchi

Università Cattolica Policlinico Gemelli, Roma  
Vicepresidente e Presidente eletto Neurorehabilitation  
Committee della World Federation of Neurosurgical Societies

È con enorme piacere che ho accettato il coinvolgimento in questo magnifico Congresso dell'AISD di giugno 2018 da parte dell'amico Maurizio Evangelista. Inoltre ho avuto l'onore di dare il patrocinio dell'*International Society of Reconstructive Neurosurgery* (ISRN) e del *Neurorehabilitation Committee della World Federation of Neurosurgical Societies* di cui in questo momento rivesto il ruolo di Presidente Eletto.

In neurochirurgia Ricostruire vuol dire ricomporre strutture anatomiche del cranio-encefalo e del complesso vertebro-midollare che sono alterate, ristabilirne una morfologia più prossima possibile alla norma e Riabilitare vuol dire porre in essere tutte quelle procedure chirurgiche che direttamente o indirettamente riattivano una funzione perduta anche senza una vera e propria ricostruzione morfologica. È intuitivo come questa

branca particolare della neurochirurgia possa riscontrare una grande favore della comunità degli utenti potenziali, poiché propone qualcosa di più conservativo, meno invasivo e rispettoso della normale anatomia e fisiologia del sistema nervoso.

Perché un Joining tra l'AISD e le organizzazioni scientifiche che rappresento? Sebbene esse riguardino la neurochirurgia "ricostruttiva", ristorativa o riabilitativa", i topics di interesse che possono essere condivisi sono la neuromodulazione e la chirurgia della colonna vertebrale e del midollo spinale. Altri topics più lontani sono costituiti dai traumi cranici, i tumori cerebrali e le malformazioni vascolari.

### La neuromodulazione

Neuromodulare significa interferire con il sistema nervoso mediante la somministrazione di sostanze chimiche a effetto farmacolo-

# Cerimonia inaugurale - Indirizzi di saluto

## 41° Congresso AISD

Associazione Italiana per lo Studio del Dolore

gico nel compartimento cranico e vertebrale e la stimolazione elettrica dell'encefalo (cervello tronco e cervelletto), midollo spinale e nervi periferici. Peculiare della neuromodulazione è la reversibilità dell'effetto con la sua interruzione. Come ben sappiamo è possibile trattare il dolore, i disturbi del movimento (spasticità, m. di Parkinson ed altre distonie), i disturbi sfinterici (vescica neurologica), le vasculopatie periferiche (m. di Burgher, distrofia simpatico-riflessa, arteriosclerosi) e centrali (angina pectoris, ictus cerebrale ischemico), la sordità, l'apnea di origine centrale e l'epilessia, attraverso la cosiddetta "neuromodulazione". Questa filosofia terapeutica, frutto dell'integrazione di tecnologia e medicina operata dagli anni '70 ad oggi, si distingue da qualunque altra procedura chirurgica per un principio di fondo destinato certamente a riscuotere l'apprezzamento del malato: la neuromodulazione non prevede alcuna lesione del sistema nervoso ma soprattutto, per la reversibilità degli effetti. Per questo tale capitolo occuperà uno spazio di riguardo nel Congresso.

La chirurgia spinale

Il problema fondamentale della patologia della colonna vertebrale risiede nell'acquisita ristrettezza, assoluta o relativa, rispetto al suo contenuto. Un'incongruenza tra le varie componenti produce dolore e disfunzione. Le vie di approccio possono essere open, miniopen, microchirurgiche o endoscopiche.

Particolarmente attuali appaiono le tecniche riconducibili alla Minimally Invasive Surgery (MIS), con particolare attenzione alla "fusione" e/o "stabilizzazione" con i sistemi old fashion e alla ricostruzione disco-articolare con le protesi attuali. L'impiego dell'endoscopia consente, attraverso l'epiduroscopia di ricalibrare il canale vertebrale ed interferire direttamente sui meccanismi primari del low back pain specialmente da failed back surgery. Inoltre, il danno midollare, per definizione "irreversibile", e la sua riabilitazione fisica o biologica mediante cellule staminali, o chirurgica, come ad esempio il trapianto di nervi nel midollo spinale traumatizzato (Paradigma di Brunelli), sono ancora argomenti di approfondimento e la materia è still in progress.

### Neurotraumatologia

Il trauma cranico, come è noto, può provocare emorragie, edema o vasoparalisi, secondaria alla perdita dell'"autoregolazione". Da tutte le condizioni predette ne deriva quell'aumento della pressione endocranica che è espressione dell'aumento di volume di una o di tutte e tre le componenti endocraniche che, quando la pressione di perfusione si riduce al di sotto del limite soglia di 55 mm di Hg generale il danno secondario dell'ischemia. Danni conseguenti possono essere in spasticità e dolori centrali, tutti candidabili alla neuromodulazione.

42  
CONGRESSO  
NAZIONALE  
AISD

SAVE  
THE DATE

ROMA  
6-8 GIUGNO 2019

**AISD** ASSOCIAZIONE ITALIANA  
PER LO STUDIO DEL DOLORE

# Cerimonia inaugurale - Indirizzi di saluto

## 41° Congresso AISD

Associazione Italiana per lo Studio del Dolore



### **Prof. Caterina Aurilio**

Università della Campania "Luigi Vanvitelli"  
Area Culturale Dolore SIAARTI, Società Italiana Anestesia,  
Analgesia, Rianimazione e Terapia Intensiva

Ogni anno i più importanti scienziati e clinici nell'ambito del dolore si riuniscono per il congresso nazionale dell'Associazione Italiana per lo Studio del Dolore per discutere le ultime ricerche e la migliore pratica clinica, per la comprensione e il trattamento del dolore acuto e cronico.

Il 41° congresso AISD abbraccia un'ampia gamma di temi: dalla ricerca di base nella nocicezione per passare attraverso la diagnosi clinica e il trattamento; non tralasciando i pazienti fragili e i diversamente abili, categorie finora studiate ancora poco. Le tecniche eco-guidate trovano ampio spazio nei workshop e nel programma del con-

gresso come è necessario per un evento nazionale innovativo e moderno. Sono state programmate sessioni dedicate agli infermieri e al confronto con i medici, incoraggiando il team working agreement e valutando strategie di problem solving.

Io vorrei ringraziare tutti i relatori per la loro professionalità e per la loro risposta nel preparare il materiale e spero che anche voi, come me, troverete le tavole rotonde sia interessanti che istruttive.

Infine voglio ringraziare tutti i componenti del Comitato Scientifico per il loro instancabile sforzo per creare un programma scientifico eccellente.

# Cerimonia inaugurale - Indirizzi di saluto

## 41° Congresso AISD

Associazione Italiana per lo Studio del Dolore



### **Prof. Franco Marinangeli**

Università degli Studi dell'Aquila

AAROI-EMAC (Associazione Anestesiisti Rianimatori Ospedalieri Italiani

Emergenza e Area Critica

Ho il piacere di presentare i saluti del Dott. Alessandro Vergallo, Presidente AAROI-EMAC (Associazione Anestesiisti Rianimatori Ospedalieri Italiani – Emergenza e Area Critica), che ha dato il patrocinio a questa importante iniziativa in quanto convinta del ruolo di primo piano degli Anestesiisti Rianimatori nella gestione del dolore.

L'Anestesista Rianimatore se ne occupa a 360°. Il dolore acuto, nell'emergenza sul territorio e in Terapia Intensiva, nella fase postoperatoria o nel travaglio di parto, è gestito quotidianamente e quasi esclusivamente dall'Anestesista Rianimatore. Ma, e questo è estremamente importante, anche nel dolore cronico l'Anestesista Rianimatore è in prima linea. Gli ambulatori di Terapia del Dolore del SSN sono gestiti esclusivamente da questa figura

professionale, laddove nelle cure palliative la categoria degli Anestesiisti è quella più rappresentata.

Anche tra gli iscritti AISD la componente più importante è quella di estrazione anestesiologicala, motivo per cui l'AAROI-EMAC, che lavora per migliorare la qualità del lavoro dei propri iscritti, sostiene con estrema convinzione eventi come questo organizzato da AISD che, indirettamente, sostiene la figura dell'Anestesista quale figura di riferimento nella lotta al dolore, ed intende investire in futuro su progettualità finalizzate a una migliore organizzazione della rete di terapia del dolore e delle cure palliative sul territorio nazionale, così come pure su una maggior valorizzazione dell'Anestesista Rianimatore, che si occupa di problematiche di così importante portata per la popolazione.

# Cerimonia inaugurale - Indirizzi di saluto

## 41° Congresso AISD

Associazione Italiana per lo Studio del Dolore



### Prof. Enrico Polati

Università degli Studi di Verona  
Presidente AISD 2016-2018

Gentili Ospiti, cari amici e colleghi, si sta concludendo il mio biennio quale Presidente dell'Associazione Italiana per lo Studio del Dolore. È stata per me una grande opportunità guidare questa società scientifica in cui io sono nato e nella quale ho avuto l'onore di conoscere le più grandi personalità della Terapia del Dolore quando questa disciplina era ancora agli albori e quando il dolore era ancora considerato da molti solo un sintomo e non una vera e propria malattia.

Tuttavia, fin da subito ho condiviso l'impostazione di AISD che fa della multidisciplinarietà uno dei suoi punti di forza. Di questa impostazione è testimonianza il programma scientifico del nostro congresso, che affronta tematiche trasversali a molte discipline quali il dolore nelle malattie neuroinfiammatorie e neurodegenerative, il dolo-

re acuto, osteo-artrosico e postoperatorio, il dolore nelle persone fragili quali anziani, bambini, adolescenti e nei diversamente abili. Particolare attenzione abbiamo voluto rivolgerla anche alle attuali e stringenti tematiche di bioetica e di medicina legale. L'importanza della inter e multidisciplinarietà nella medicina del dolore, come ama sottolineare sempre l'amico Maurizio Evangelista, che anche quest'anno con i suoi collaboratori del Comitato Organizzatore Locale, ha svolto egregiamente il difficile ruolo di padrone di casa, sarà ribadita dai simposi congiunti con la SISC (Società Italiana Studio Cefalee), GIBIS (Gruppo Italiano per lo Studio dei Bisfosfonati) e World Federation of Neurosurgical Societies (WFNS). Come ogni anno abbiamo effettuato due corsi di aggiornamento che hanno aperto stamane

il congresso, un Workshop di Ecografia in terapia del dolore e un Corso sulla comunicazione, che hanno riscosso un grande successo. È sempre presente un percorso formativo per gli infermieri, che spazierà dalla valutazione del dolore in pazienti fragili alla gestione del dolore nelle RSA, al dolore procedurale nelle medicazioni delle ulcere e alle medicine complementari basate sull'evidenza.

Ci tengo, alla fine del mio mandato, a sottolineare alcuni aspetti su cui è necessario lavorare ancor più intensamente per migliorare le cure nei pazienti affetti da dolore. Innanzitutto ribadisco l'importanza di un approccio clinico basato su criteri di appropriatezza terapeutica, che si deve fondare sulle evidenze scientifiche e sulla conoscenza delle terapie farmacologiche e non farmacologiche, come guida per la costruzione di percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali condivisi.

In secondo luogo, sottolineo il ruolo decisivo della formazione in ambito algologico. Troppo spesso nei nostri centri vediamo pazienti che nel corso di peregrinazioni da uno specialista all'altro sono stati sottoposti a trattamenti spesso inutili o anche talvolta dannosi, segno inequivocabile della necessità di migliorare la trasmissione delle conoscenze basata su contenuti

scientifici di alto profilo, che solo una società scientifica come AISD è in grado di fornire.

Infine, pur nelle difficoltà finanziarie e burocratiche che nel nostro paese limitano le intuizioni e le progettualità, va perseguito con più forza e spirito di collaborazione l'obiettivo fondante della ricerca scientifica, organizzando e promuovendo studi multicentrici sotto l'egida di AISD.

Ringrazio tutti i membri del Consiglio Direttivo che hanno collaborato con me in questi 2 anni, ma in particolare il prof. Vittorio Schweiger, amico e prezioso ed infaticabile collaboratore che in questi anni mi è stato sempre vicino nel sostenere e promuovere l'immagine e le attività di AISD. Un ringraziamento particolare va anche alla dott.ssa Lorenza Saini, che ha svolto in maniera egregia non solo le funzioni di responsabile organizzativo, ma anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine della nostra società scientifica.

Passo dunque il testimone all'amico Prof. Stefano Coaccioli, Direttore della Clinica Medica, Reumatologica e Terapia Medica del Dolore dell'Azienda Ospedaliera di Terni, al quale auguro con un applauso un buon lavoro.



dal **1976**  
impegnata nello studio  
e nella cura del dolore

## Associati all'AISD

L'AISD è un'associazione scientifica multidisciplinare dedicata alla ricerca sul dolore e al miglioramento dell'assistenza dei pazienti con dolore. Fa parte della European Federation of IASP Chapters (EFIC®) ed è un Capitolo della International Association for the Study of Pain.

### Alleviare le sofferenze

è il motivo unico di tutta la nostra attività professionale e di ricerca.



## ***Dona il 5x mille***

all'Associazione Italiana per lo Studio del Dolore  
Codice fiscale: 80027230483

[www.aisd.it](http://www.aisd.it)

# *Galleria fotografica*

*Roma, 7-9 giugno 2018*



41°  
CONGRESSO  
NAZIONALE  
AISD  
Associazione  
Italiana  
Studio  
Dolore







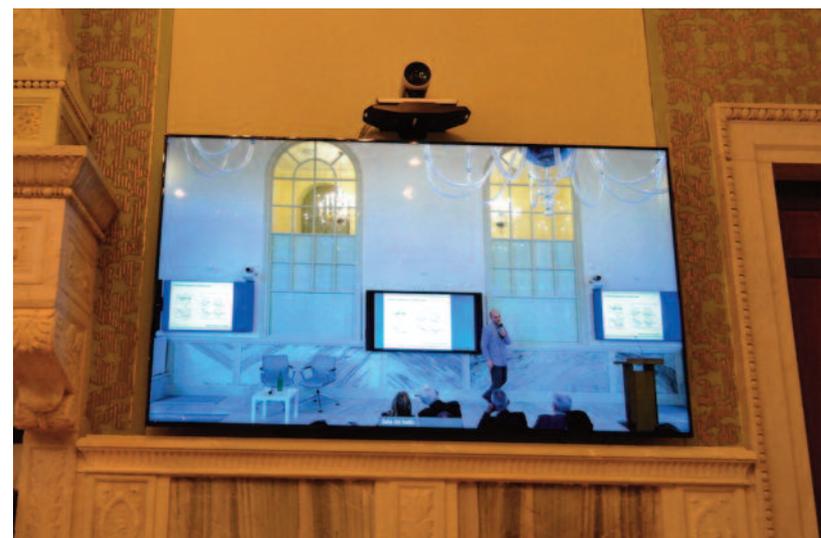
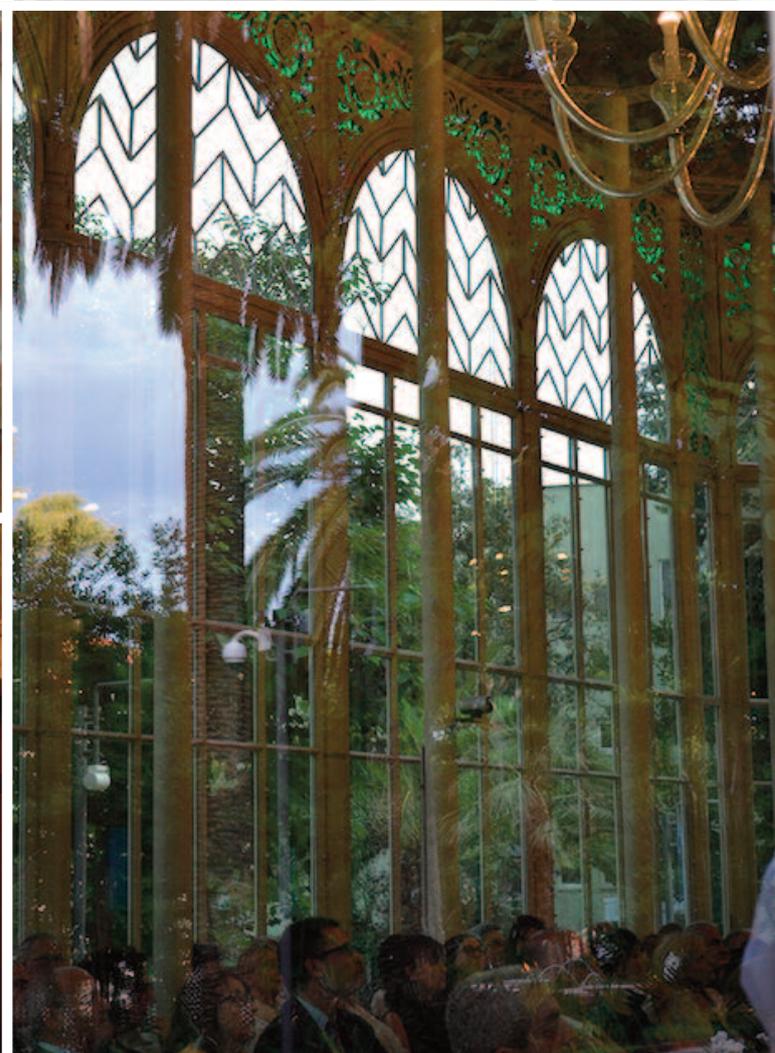
















**SIARE**  
SOCIETÀ ITALIANA DI ANESTESIA RIANIMAZIONE  
EMERGENZA E DOLORE









URIZIO EVANGELISTA 00:05:43

### Il continuum del dolore

Danno	Tempo alla risoluzione	Dolore cronico
<b>Dolore acuto</b>	<1 mese	≥3-6 mesi
<ul style="list-style-type: none"><li>• Danno tissutale generalmente evidente</li><li>• Aumentata attività del sistema nervoso</li><li>• Dolore che si risolve dopo la guarigione</li><li>• Ha una funzione protettiva</li></ul>		<ul style="list-style-type: none"><li>• Dolore per 3-6 mesi o più</li><li>• Dolore oltre il periodo atteso di guarigione</li><li>• In genere non ha funzione protettiva</li><li>• Peggioramento della salute e delle funzioni</li></ul>

Case 66. Hosp Physician. 2012. 10: 29-30  
Lain and Colfax. Seminar's Management of Pain. 2001  
Management of Pain. Page 2nd Edition. 1999  
Management of Pain. 2001. 10: 29-30  
Management of Pain. 2001. 10: 29-30





















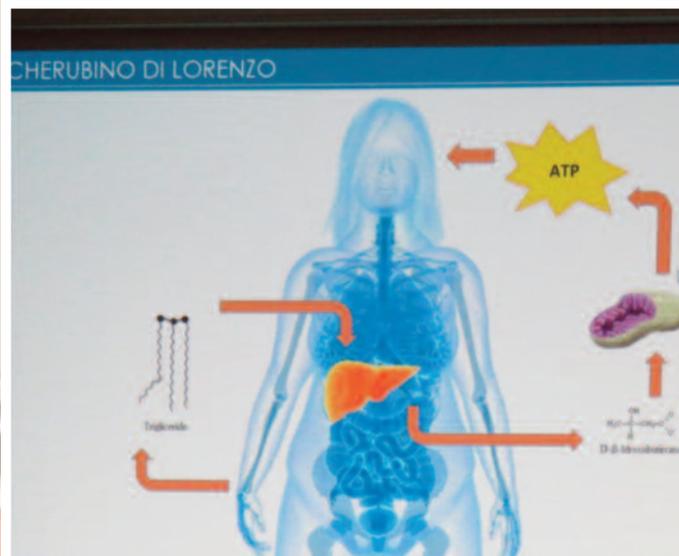


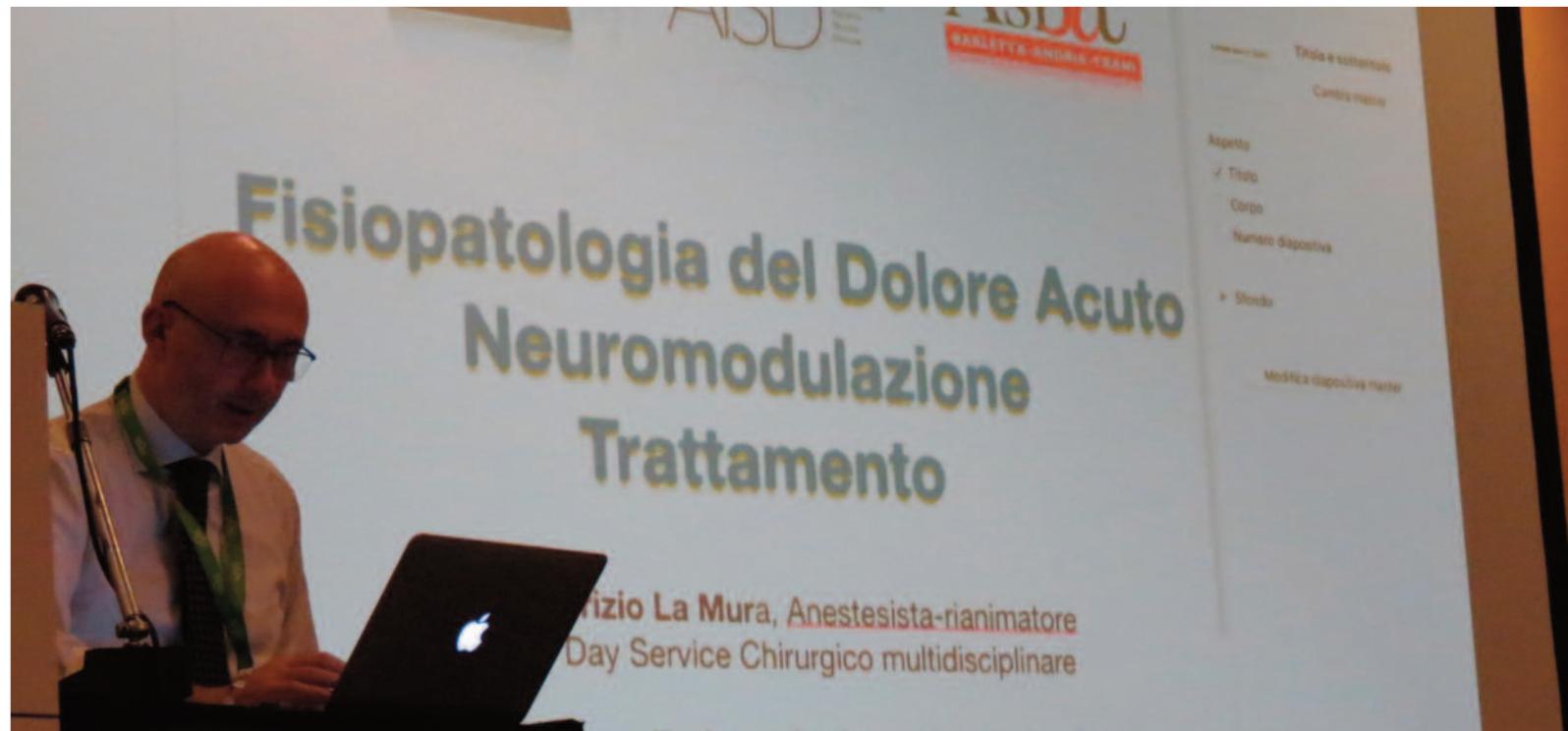
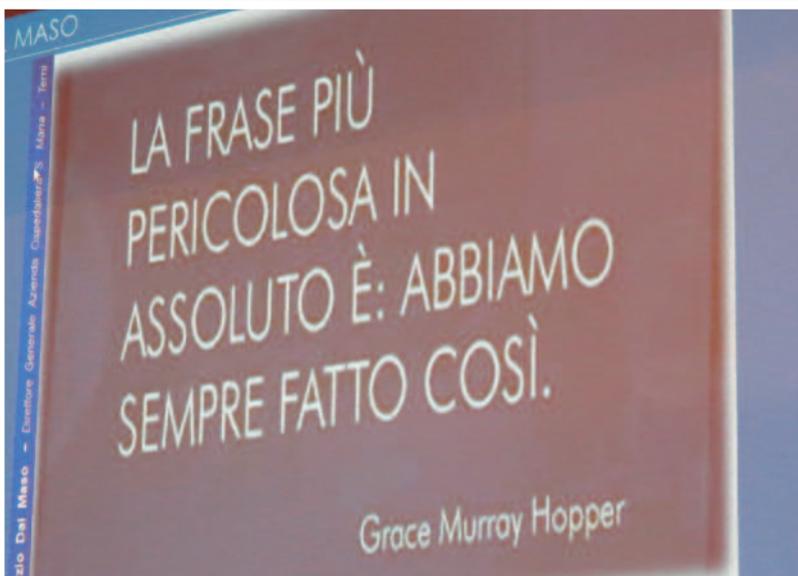
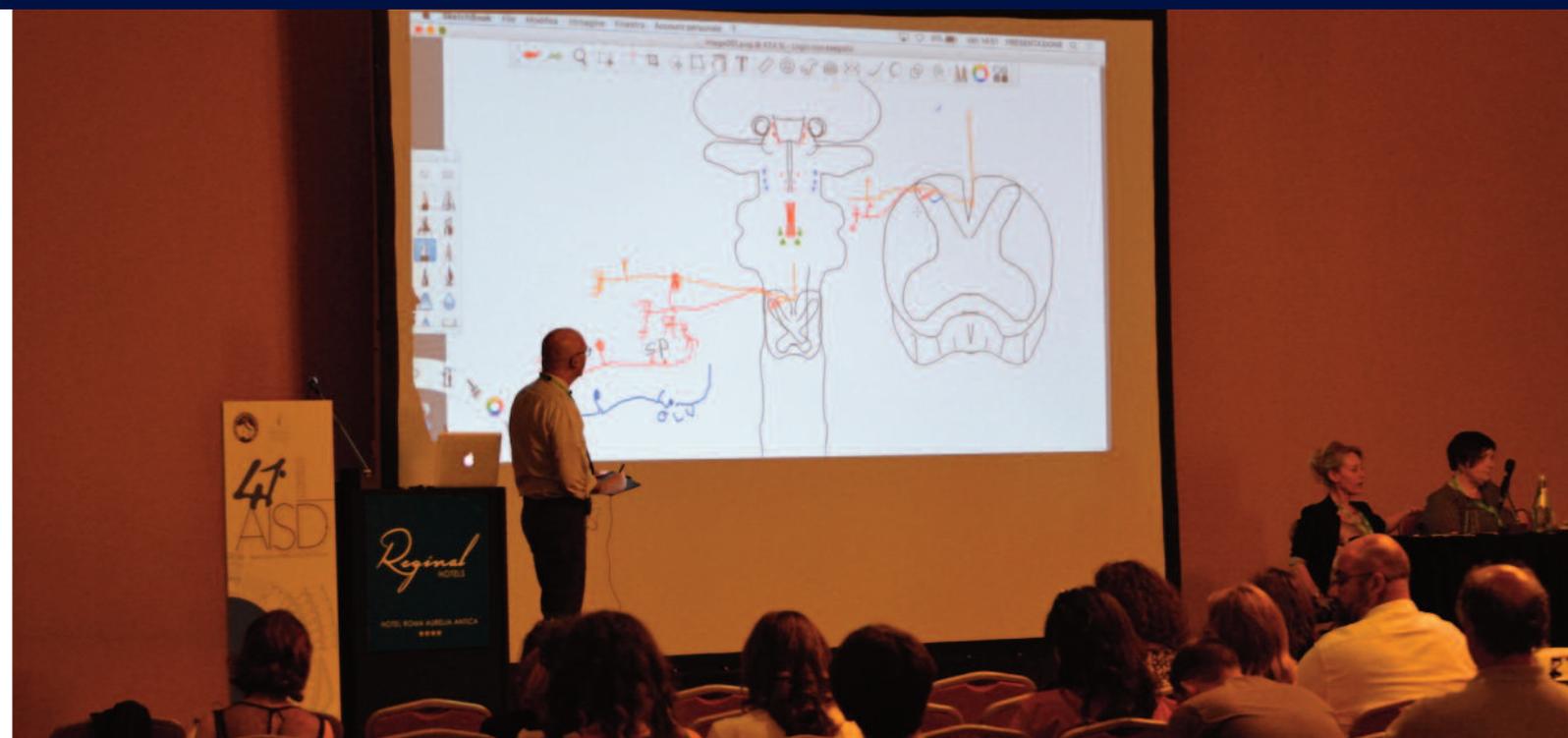
MAURIZIO EVANGELISTA

IASP  
International Association for the Study of Pain  
Working together for pain relief

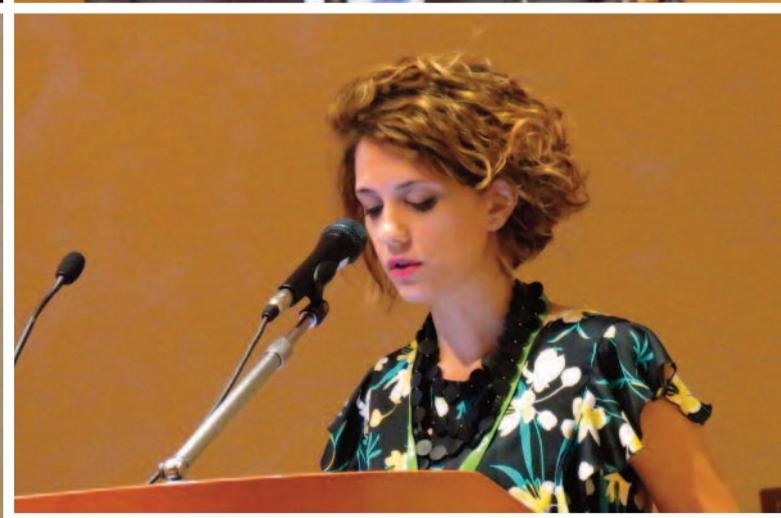
ANNO MONDIALE CONTRO IL DOLERE MUSCOLOSCHELETRICO  
OTTOBRE 2016 - OTTOBRE 2018

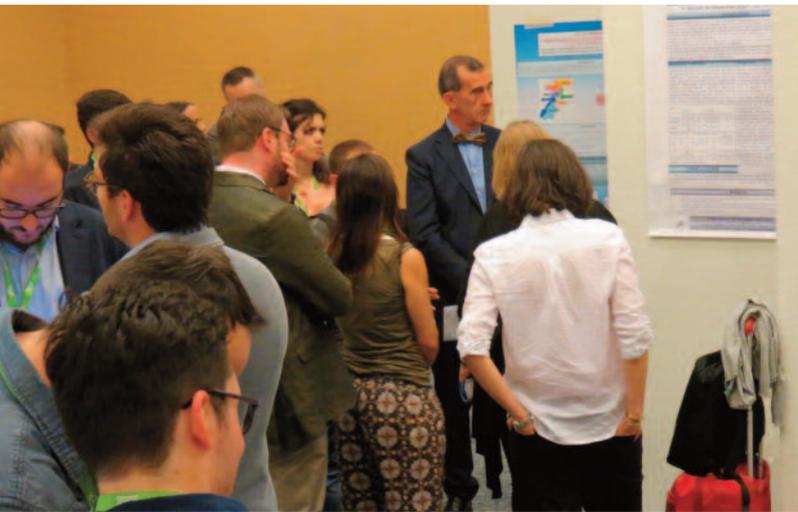
- A causa della sua notevole prevalenza in tutto il mondo, l'OP è considerata un **primario** problema di salute pubblica **associato a disabilità e dolore (OMS/WHR)**.
- Di regola l'**esordio del dolore** da OP è **acuto e secondario** a fratture vertebrali, può scomparire o **diventare una rachialgia ad andamento costante (>LBP cronico)**.







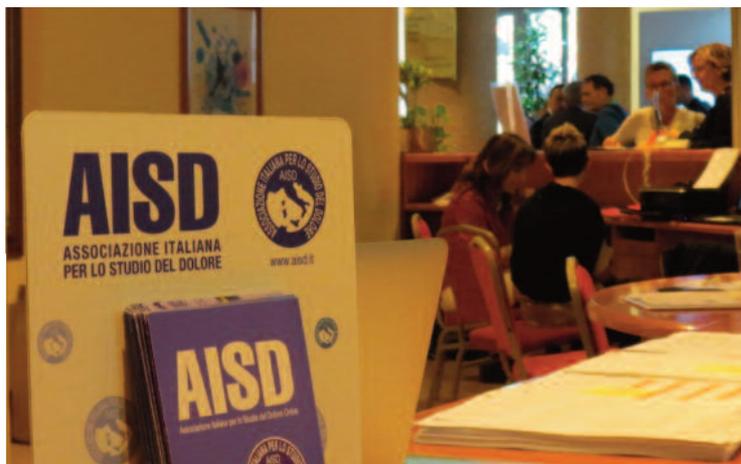
















dal 1976 impegnata nello studio  
e nella cura del dolore

[www.aisd.it](http://www.aisd.it) ●●●

## *Ci sono 6 buoni motivi per diventare socio AISD*

- 1 Essere sempre informati sulle ultime ricerche nel campo della terapia del dolore*
- 2 Essere sempre informati su tutte le iniziative riguardanti la terapia del dolore, a livello nazionale ed internazionale*
- 3 Partecipare attivamente alle attività dell'associazione per il progresso della terapia del dolore*
- 4 Avere un sito di riferimento dove poter scambiare liberamente informazioni con altri soci*
- 5 Avere l'iscrizione al Congresso con quota agevolata*
- 6 Consultare gratuitamente online "l'European Journal of Pain"*

### **Come iscriversi** ●●●

1. Collegati al sito [www.aisd.it](http://www.aisd.it) e vai alla pagina "diventa socio"
2. Riempi il modulo di iscrizione online
3. La quota annuale è di (50,00 € per medici, psicologi, farmacisti e 25,00 € per infermieri e fisioterapisti) può essere versata sul seguente conto bancario:  
**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA - IBAN: IT 44 J 08327 03239 0000 0000 2154**  
Intestato a: Associazione Italiana per lo studio del dolore (AISD) indicando nella causale: quota iscrizione anno... oppure puoi pagare tramite  con accesso dal sito [www.aisd.it](http://www.aisd.it)
4. Spedisci la ricevuta di pagamento tramite e-mail a: [segreteria@aisd.it](mailto:segreteria@aisd.it)